



Decreto Dirigenziale n. 180 del 08/06/2011

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio

Settore: 2 - Provveditorato ed Economato

Oggetto:

Proc. 721-09 - Asta pubblica per l'alienazione di materiale ferroso (macchinari e attrezzature dismesse) - Codici C.E.R. indicati.

IL DIRIGENTE

Premesso

- a. che con d.d. n. 716 del 15/12/2008 del Settore Demanio e Patrimonio si è disposto l'alienazione dei beni mobili presenti presso la struttura ex sede del C.P.F.R. "Galileo Galilei" di Avellino;
- b. che con lo stesso d.d. n. 716 si è demandato al Settore Provveditorato l'alienazione dei beni mobili sopra citati;
- c. che durante la fase di redazione del D.U.V.R.I. si è appreso dall'Ufficio datore di lavoro che i beni dovevano essere posti in vendita come rifiuti con indicazione dei relativi codici CER;
- d. che l'ARPAC competente ha comunicato i codici CER soltanto in data 15/11/2010;
- e. che i codici CER sono stati adottati dal "detentore" Settore Demanio e Patrimonio in data 21/04/2011 con nota prot. n. 324093;
- f. che quindi è necessario procedere all'indizione di un'asta pubblica del materiale sopra citato ai sensi degli artt. 73 e segg. del R.D. n. 827/1924;
- g. che a tal fine si è predisposto il bando d'asta sul quale si è ottenuto parere favorevole del Settore Ecologia con nota prot.n. 794465 del 16/09/2009;

Visto:

- a. il D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- b. la Legge Regionale n. 3/2007 e il relativo regolamento di attuazione;
- c. l' art. 4 della Legge Regionale n. 24/2005;
- d. la D.G.R.C. n. 3466 del 3/6/2000;
- e. la circolare n. 5 del 12/6/2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono per ripetute e trascritte

- 1) di procedere all'indizione di un bando d'asta per l'alienazione di materiale ferroso (macchinari e attrezzature dismesse) ai sensi degli artt. 73, lett. c), e 76 del R.D. n. 827/1924 Codici C.E.R. indicati in allegato - Importo a base d'asta pari a euro 42.205,00 (Fuori campo IVA) - Oneri per la sicurezza da interferenza pari a euro 500,00;
- 2) di approvare il bando d'asta allegato al presente decreto ;
- 3) di demandare al Servizio 04 la pubblicità degli atti relativi alla procedura di asta pubblica;
- 4) di inviare il presente atto e i relativi allegati per i successivi provvedimenti di competenza :
 - 4.1 all'AGC 01 "Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale" - Settore 02 "Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" ;
 - 4.2 all'AGC 02 "Affari Generali Della Giunta Regionale " - Settore 01 [Attività di assistenza alle sedute di giunta, comitati dipartimentali](#) - Servizio 04 "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali" (AGC 02 – Sett.01);
 - 4.3 al Settore Demanio e patrimonio (per opportuna conoscenza).

Napoli lì

Il Dirigente del Settore Provveditorato
Dott. Silvio Marchese



Giunta Regionale della Campania

(all. "A" al D.D. n. 180 del 08/06/2011)

A.G.C. 10 - Settore Provveditorato ed Economato

Proc. n. 721/09

BANDO D' ASTA

ASTA PUBBLICA ai sensi degli artt. 73, lett. c), e 76 del R.D. n. 827/1924 per l'alienazione di materiale ferroso (macchinari e attrezzature dismesse)- Codici C.E.R. indicati in allegato - Importo a base d'asta pari a euro 42.205,00 (Fuori campo IVA) - Oneri per la sicurezza da interferenza pari a euro 500,00.

	Giunta Regionale della Campania	(all. "A" al D.D. n. 180 del 08/06/2011)
A.G.C. 10 - Settore Provveditorato ed Economato		Proc. n. 721/09

INDICE

Articolo 1 - Premessa

Articolo 2 - Oggetto del contratto

Articolo 3 - Soggetti ammessi e requisiti di partecipazione

Articolo 4 - Modalità di partecipazione

Articolo 5 - Modalità di espletamento della gara

Articolo 6 - Procedura di gara e criteri di aggiudicazione

Articolo 7 - Aggiudicazione definitiva e stipula del contratto

Articolo 8 - Informativa trattamento dati personali

Articolo 9 - Disposizioni finali

Atti di gara:

1-Elenco materiale da alienare (allegato al dd. n. 716 del 15/12/2008);

**2-Codici C.E.R. materiale da alienare (nota prot.n. 324093 del 21/04/2011 e nota prot.n.
911700 del 15/11/2010);**

3- DUVRI (338831 del 20/04/2009).

	Giunta Regionale della Campania	(all. "A" al D.D. n. 180 del 08/06/2011)
	A.G.C. 10 - Settore Provveditorato ed Economato	Proc. n. 721/09

ASTA PUBBLICA PER L'ALIENAZIONE DI MATERIALE FERROSO (Macchinari e attrezzature dismesse)

Art. 1 - Premessa

La presente procedura di asta è stata affidata al Settore Provveditorato ed Economato dell'A.G.C. 10 Demanio e Patrimonio con Decreto Dirigenziale n. 716 del 15/12/2008 del Settore Demanio e Patrimonio (settore espletante: Tel. 081/7964558, Fax: 081/7964412, e-mail: servizio.gare@regione.campania.it).

Il contratto con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato dal Settore Demanio e Patrimonio dell'A.G.C. 10 (settore proponente: Tel. 081/7964656; Fax: 081/7964698).

Referente Amministrativo: Dr. Luigi Pepe

La documentazione di gara è pubblicata sul B.U.R.C. del 27 giugno 2011, consultabile sul sito internet della Giunta Regionale (www.regione.campania.it).

I beni possono essere visionati presso la struttura regionale C.F.P.R. ex Galileo Galilei sita in via Tuoro Cappuccini, 71 – Avellino, nei giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 9 alle ore 12. Per la partecipazione all'asta e' **obbligatorio** il **sopralluogo**. In particolare le imprese, contattando il Dott. Angelo Fontana al tel. n. 0825765777, previo appuntamento, potranno prendere visione dei beni e dei locali (dai quali i beni dovranno essere rimossi e ritirati una volta venduti). Sarà rilasciata un'attestazione di avvenuto sopralluogo che dovrà essere allegata alla documentazione amministrativa presentata per la partecipazione alla gara (cfr. art. 4). Al sopralluogo dovrà partecipare il titolare o il legale rappresentante dell'impresa interessata o altro soggetto munito di apposita delega, redatta nelle forme previste dalla legge.

Articolo 2 – Oggetto del contratto

La presente procedura di asta pubblica, ai sensi dell'art 73 lett. c) e 76 del r.d. n. 827/1924, ha ad oggetto la vendita di materiale materiale ferroso (**vedi allegato al presente bando - "Elenco Materiale da alienare"**) costituito da macchinari, mobili e attrezzature (dichiarate fuori uso con Decreto Dirigenziale n. 704 del 15.12.08 del Settore Demanio e Patrimonio) allocati nei locali dell'ex sede del C.F.P.R. "Galileo Galilei" alla via Tuoro Cappuccini - Avellino. I beni dovranno essere rimossi e ritirati, nel rispetto delle prescrizioni imposte dal Documento Unico per la Valutazione dei Rischi Interferenti, entro gg. 30 decorrenti dalla data del verbale di consegna, salvo eventuale proroga dovuta a cause di forza maggiore.

I beni vengono venduti a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, senza obbligo, da parte della venditrice, di ulteriori opere, con tutti gli inerenti diritti, ragioni, azioni, pertinenze e accessori.



Giunta Regionale della Campania

(all. "A" al D.D. n. 180 del 08/06/2011)

A.G.C. 10 - Settore Provveditorato ed Economato

Proc. n. 721/09

Il prezzo a base d'asta è pari a € 42.205,00 (fuori campo I.V.A.). Non sono ammesse offerte in ribasso.

I costi di rimozione, trasporto, smaltimento e recupero graveranno sull'acquirente così come graveranno sull'acquirente anche i costi di sicurezza da interferenza stimati in euro 500,00 (cfr. il Documento Unico per la Valutazione dei Rischi Interferenti allegato agli atti di gara).

Il presente avviso è rivolto a tutti i soggetti recuperatori del materiale indicato, presenti sul mercato, abilitati ed autorizzati ad effettuare a norma di legge e, in particolare, a norma delle disposizioni in materia di rifiuti, tutela ambientale, sicurezza e igiene sul lavoro, il servizio di prelievo, trasporto e recupero (cfr. artt. 3 e 4).

Le modalità di prelievo, trasporto e recupero del materiale dovrà avvenire nel pieno rispetto delle normative, nazionali e comunitarie, relative all'oggetto della presente gara, senza pericolo per la salute umana e senza arrecare pregiudizio all'ambiente.

Si precisa che i soggetti aggiudicatari dovranno in ogni caso fornire al Settore Demanio e Patrimonio della Giunta Regionale della Campania copia della documentazione prevista dal D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152 per le attività di cui al presente bando.

Art. 3 – Soggetti ammessi e requisiti di partecipazione

Sono ammessi a partecipare alla gara le imprese in possesso dei seguenti requisiti:

- **Requisiti di carattere generale:**

tutti i requisiti soggettivi e oggettivi previsti all'art 4 del presente bando - paragrafo relativo alla documentazione amministrativa -;

- **Requisiti speciali**

Capacità economico-finanziaria e tecnica-professionale:

autorizzazioni/iscrizioni in corso di validità ai sensi della normativa in materia di rifiuti, tenuto conto **delle modifiche anche relative alla nuova classificazione, afferenti la tipologia dei materiali** oggetto del presente bando, il tipo di trattamento e le quantità complessive gestibili rilasciate dalle autorità competenti secondo le seguenti distinzioni:

A) per l'attività di raccolta e trasporto:

iscrizione nell'Albo gestori ambientali ex art. 212 D.Lgs 152/2006 e sua normativa di attuazione;

B) per attività di recupero (così come definite dal D.Lgs 152/2006 e sua normativa di attuazione):

B1) In caso di recupero semplificato di rifiuti non pericolosi, alle condizioni e nei termini in cui è previsto dal D.M. 5 febbraio 1998 e successivi aggiornamenti:



Giunta Regionale della Campania

(all. "A" al D.D. n. 180 del 08/06/2011)

A.G.C. 10 - Settore Provveditorato ed Economato

Proc. n. 721/09

- Comunicazione alla Provincia ai sensi degli artt. 214 e 216 del predetto D.Lgs ;
- Copia del versamento dei diritti annuali di segreteria ai sensi del DM Ambiente 21/07/98 n.° 350.

B2) In caso di recupero con procedura ordinaria:

- Autorizzazione rilasciata dalla competente Autorità ai sensi del cap. IV del Titolo I della parte IV del D.Lgs 152/2006.

B3) In alternativa, per tutte le fattispecie sub B qualora la Ditta non sia titolare di impianto proprio:

- iscrizione all'albo gestori secondo quanto previsto dall'art. 212 comma 5 del D.Lgs 152/2006 e sua normativa di attuazione relativamente alla gestione di impianti di titolarità di terzi.

Articolo 4 - Modalità di partecipazione

Le imprese che intendono concorrere alla gara devono far pervenire, entro il termine perentorio delle **ore 12,00** del giorno **27 luglio 2011**, alla Giunta Regionale della Campania, Settore Provveditorato ed Economato, Servizio Gare ed Appalti, in Napoli alla via Pietro Metastasio n. 25/29, c.a.p. 80125, a mezzo del servizio postale o di altro recapito autorizzato o mediante consegna a mano, un plico chiuso, controfirmato e sigillato con nastro adesivo o ceralacca sui lembi di chiusura, recante all'esterno la seguente dicitura "*Proc. N. 721/09 - Asta pubblica ai sensi dell'art 73 lett. c) e 76 del r.d. n. 827/1924 per l'alienazione di materiale ferroso (macchinari e attrezzature dismesse) - importo a base d'asta pari a euro 42.205,00 (FUORI CAMPO IVA) - Oneri per la sicurezza da interferenza pari a euro 500,00*".

In caso di spedizione a mezzo del servizio postale non si terrà conto del timbro di spedizione, ma farà fede la data e l'orario di arrivo al Servizio innanzi indicato.

Il tempestivo recapito dei plichi rimane ad esclusivo carico e rischio del mittente, restando l'Amministrazione esonerata da qualsivoglia responsabilità per eventuali disguidi o disservizi postali.

In caso di consegna a mano, il plico dovrà essere consegnato, entro lo stesso termine perentorio sopraindicato, presso il Settore Provveditorato ed Economato, Servizio Gare ed Appalti, in Napoli alla via Pietro Metastasio n. 25/29 (palazzina 1, stanza 15), nei giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

La mancata presentazione dei plichi nei luoghi e nei termini sopra indicati comporterà **l'esclusione** del concorrente dalla gara.



Giunta Regionale della Campania

(all. "A" al D.D. n. 180 del 08/06/2011)

A.G.C. 10 - Settore Provveditorato ed Economato

Proc. n. 721/09

All'esterno del plico, oltre alla dicitura di cui sopra, dovranno essere indicati il nominativo o la ragione sociale, la sede legale, il codice fiscale, la partita IVA e il numero di fax dell'impresa offerente.

La Regione Campania resta espressamente esonerata dall'onere di provvedere alle comunicazioni con modalità alternative rispetto all'invio a mezzo fax nel caso in cui l'apparecchio telefax ricevente risulti guasto o non operativo.

Tutta la documentazione inviata dalle imprese partecipanti alla gara resterà acquisita agli atti della stazione appaltante e non verrà restituita ai concorrenti risultati non aggiudicatari.

I plichi devono contenere al loro interno, **a pena di esclusione**, ulteriori due buste, ciascuna delle quali chiusa, controfirmata e sigillata con nastro adesivo o ceralacca sui lembi di chiusura, recanti rispettivamente la dicitura "**A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA**" e "**B – OFFERTA ECONOMICA**".

Nella busta "**A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA**" devono essere inseriti, **a pena di esclusione**, i seguenti documenti:

A) ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA, in bollo da euro 14,62, resa dal titolare, legale rappresentante o procuratore speciale dell'impresa, accompagnata da fotocopia del documento di riconoscimento del dichiarante, con la quale l'impresa chiede di partecipare alla gara, specificando la propria ragione sociale, la sede legale, il codice fiscale, la partita IVA e la sede della C.C.I.A.A. presso cui è iscritta.

L'istanza non in regola con l'imposta di bollo sarà considerata valida e ricevibile, ma la stazione appaltante provvederà a segnalare l'irregolarità alla competente Agenzia delle Entrate, con le conseguenze di legge.

B) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/00, con allegata fotocopia del documento di riconoscimento del dichiarante, con la quale il legale rappresentante o procuratore speciale dell'impresa, assumendosene la piena responsabilità dichiara:

- a) di aver preso conoscenza e di accettare incondizionatamente le prescrizioni riportate nel Bando d'asta;
- b) di aver preso conoscenza e di accettare integralmente la situazione di fatto e di diritto del materiale da alienare;
- c) di aver preso conoscenza e di accettare che l'offerta presentata è comunque vincolante, valida ed irrevocabile per il periodo di un anno dalla data di scadenza del termine di presentazione dell'offerta;



Giunta Regionale della Campania

(all. "A" al D.D. n. 180 del 08/06/2011)

A.G.C. 10 - Settore Provveditorato ed Economato

Proc. n. 721/09

d) di accettare il fatto che l'aggiudicazione del materiale non produce alcun effetto traslativo e che tale effetto si realizzerà solamente con la stipula del contratto e con il pagamento integrale del prezzo di acquisto;

e) di aver preso conoscenza e di accettare che qualsiasi onere, costo e spesa (ivi incluse imposte, tasse e spese notarili) relativi alla vendita del materiale compresa la rimozione, il trasporto, lo smaltimento e il recupero saranno totalmente a carico dell'acquirente così come gli oneri di sicurezza da interferenza;

f) di non stati interdetti, inabilitati, falliti o incorsi nel divieto di concludere contratti con pubbliche amministrazioni;

g) che l'impresa è in regola con la normativa antimafia;

h) di essere consapevole e di accettare che tutte le comunicazioni saranno inviate a mezzo fax al numero indicato all'esterno dei plichi, e che l'ente alienante resta espressamente esonerata dall'onere di provvedere a tali comunicazioni con modalità alternative e ulteriori rispetto all'invio a mezzo fax nel caso in cui l'apparecchio telefax ricevente risulti guasto o non operativo;

i) dichiara di essere consapevole e di accettare che nell'ipotesi in cui le operazioni di gara non dovessero esaurirsi in unica seduta, le stesse proseguiranno nei successivi giorni lavorativi, secondo il calendario comunicato al numero di fax indicato;

l) dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e autorizza tale trattamento;

C) (solo se si ricorre al procuratore speciale) PROCURA speciale in originale o copia autenticata;

D) CERTIFICATO DI ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE (ovvero autocertificazione/dichiarazione sostitutiva, nella quale siano indicati tutti i dati presenti negli stessi documenti) completo dei dati relativi alle procedure fallimentari e al nulla osta antimafia, in carta semplice, (di data non anteriore a sei mesi da quella prevista per l'esperimento dell'asta);

E) DEPOSITO CAUZIONALE pari al 10% dell' importo a base d'asta, cioè pari ad euro 4.220,50 (Euro quattromiladuecentoventi/50), costituito mediante:

Fideiussione bancaria, in originale, rilasciata in favore della Regione Campania, avente validità per almeno un anno dalla data di scadenza del termine di presentazione dell'offerta, recante la clausola della rinuncia alla preventiva escussione del debitore principale ai sensi dell'art. 1944 c.c., la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 comma 2 c.c. e con operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione regionale.

Il deposito cauzionale copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario ed è svincolato automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto. Nel caso in cui l'aggiudicatario receda dall'acquisto, non si presenti per la stipula



Giunta Regionale della Campania

(all. "A" al D.D. n. 180 del 08/06/2011)

A.G.C. 10 - Settore Provveditorato ed Economato

Proc. n. 721/09

del contratto o in caso di sua decadenza dall'aggiudicazione, l'Amministrazione, a titolo di penale, incamererà la cauzione, salvo il risarcimento di eventuali ulteriori danni.

Si precisa che il deposito cauzionale è infruttifero e che quindi non sono dovuti interessi da parte della Regione.

F) ATTESTAZIONE di avvenuto sopralluogo presso la struttura regionale C.F.P.R. ex Galileo Galilei sita in via Tuoro Cappuccini, 71 - Avellino rilasciata dal Settore Regionale competente;

G) AUTORIZZAZIONI/ISCRIZIONI:

copia conforme ai sensi di legge della documentazione di seguito indicata in corso di validità ai sensi della normativa in materia di rifiuti, tenuto conto **delle modifiche anche relative alla nuova classificazione, afferenti la tipologia dei materiali** oggetto del presente bando il tipo di trattamento e le quantità complessive gestibili rilasciate dalle autorità competenti secondo le seguenti distinzioni:

A) per l'attività di raccolta e trasporto:

iscrizione nell'Albo gestori ambientali ex art. 212 D.Lgs 152/2006 e sua normativa di attuazione;

B) per attività di recupero (così come definite dal D.Lgs 152/2006 e sua normativa di attuazione):

B1) In caso di recupero semplificato di rifiuti non pericolosi, alle condizioni e nei termini in cui è previsto dal D.M. 5 febbraio 1998 e successivi aggiornamenti:

- Comunicazione alla Provincia ai sensi degli artt. 214 e 216 del predetto D.Lgs ;
- versamento dei diritti annuali di segreteria ai sensi del DM Ambiente 21/07/98 n.° 350.

B2) In caso di recupero con procedura ordinaria:

- Autorizzazione rilasciata dalla competente Autorità ai sensi del cap. IV del Titolo I della parte IV del D.Lgs 152/2006.

B3) In alternativa, per tutte le fattispecie sub B qualora la Ditta non sia titolare di impianto proprio:

- iscrizione all'albo gestori secondo quanto previsto dall'art. 212 comma 5 del D.Lgs 152/2006 e sua normativa di attuazione relativamente alla gestione di impianti di titolarità di terzi.



Giunta Regionale della Campania

(all. "A" al D.D. n. 180 del 08/06/2011)

A.G.C. 10 - Settore Provveditorato ed Economato

Proc. n. 721/09

* * * * *

Nella busta **"B – OFFERTA ECONOMICA"** deve essere inserita l'**OFFERTA** sottoscritta dal legale rappresentante o procuratore speciale dell'impresa con allegata fotocopia del documento di identità in corso di validità, contenente l'indicazione del prezzo offerto pari o superiore a euro € 42.205,00 espresso in Euro, in cifre ed in lettere, al netto di ogni imposta o tassa.. L'offerta deve contenere espressi impegni circa la validità non inferiore a un anno dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.

In caso di discordanza tra il prezzo dell'offerta indicato in lettere e quello indicato in cifre, sarà ritenuta valida l'indicazione più vantaggiosa per l'Amministrazione regionale.

Per la procedura di aggiudicazione si rinvia a quanto descritto all'art. 6 – Procedura di gara e criteri di aggiudicazione – del presente bando.

Articolo 5 – Modalità di espletamento della gara.

La valutazione delle offerte sarà effettuata da una Commissione di gara all'uopo nominata con decreto dirigenziale.

La Commissione, previa dichiarazione di assenza di situazioni di incompatibilità con le ditte concorrenti in base ai dati risultanti dall'esterno dei plichi, procederà all'insediamento e all'avvio delle operazioni di gara.

L'apertura dei plichi e le successive operazioni di gara avverranno in seduta pubblica, alla quale potranno partecipare i legali rappresentanti delle ditte concorrenti o soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega al quale dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato.

I concorrenti saranno informati della data, dell'ora e del luogo della prima seduta a mezzo fax inviato almeno tre giorni prima al numero indicato all'esterno del plico.

La Commissione di gara procederà, in via preliminare, alla verifica del tempestivo recapito e della regolarità formale dei plichi. Procederà poi alla verifica della regolarità e completezza della documentazione amministrativa, nonché del rispetto di tutte le previsioni del presente bando e della normativa vigente, provvedendo, in caso contrario, all'esclusione dei concorrenti.

Per i soggetti ammessi alla fase successiva la Commissione, quindi, procederà all'apertura della busta "B – Offerta Economica" e all'aggiudicazione provvisoria secondo quanto previsto dall'art. 6 del presente bando.

Articolo 6 – Procedura di gara e criteri di aggiudicazione



Giunta Regionale della Campania

(all. "A" al D.D. n. 180 del 08/06/2011)

A.G.C. 10 - Settore Provveditorato ed Economato

Proc. n. 721/09

L'aggiudicazione sarà ad unico incanto e verrà fatta a favore del concorrente che avrà presentato la migliore offerta in aumento sul prezzo posto a base d'asta, pari a € 42.205,00, senza prefissione di alcun limite di aumento **e con esclusione delle offerte in ribasso**. In mancanza di offerte in aumento è ritenuta altresì valida l'offerta di importo **pari** al prezzo posto a base d'asta.

L'alienazione del bene è possibile anche in presenza di una sola offerta, purché di importo pari o superiore al prezzo posto a base d'asta.

Non saranno ritenute valide le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato. Le stesse non dovranno recare, pena la nullità, cancellazioni, aggiunte o correzioni. Le offerte hanno natura di proposta irrevocabile e sono pertanto immediatamente vincolanti per l'offerente mentre ogni effetto giuridico nei confronti dell'Amministrazione consegue alla stipula del contratto, a seguito dell'aggiudicazione definitiva.

Nell'eventualità che siano state presentate due o più migliori offerte di uguale importo, si procederà a richiedere in sede di gara ai relativi offerenti, ove essi siano presenti all'asta, un'offerta migliorativa in busta chiusa; se risultassero ancora migliori offerte uguali, ovvero qualcuno di coloro che fecero offerte uguali non sia presente, o i presenti non vogliano migliorare l'offerta, si procederà mediante estrazione a sorte, a norma dell'art. 77, ultimo comma, del R.D. n. 827/1924.

In caso di discordanza tra il prezzo dell'offerta indicato in lettere e quello indicato in cifre, sarà ritenuta valida l'indicazione più vantaggiosa per il venditore.

La stazione appaltante si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere, revocare o modificare in qualsiasi momento la procedura di gara, ovvero di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto, qualora sussistano o sopravvengano motivi di pubblico interesse o altro giustificato motivo. In tali casi, nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Articolo 7 – Aggiudicazione definitiva e stipula del contratto

L'aggiudicazione provvisoria ha mero valore di proclamazione dei risultati di gara e non vincola l'Amministrazione, che si riserva di verificare il possesso dei requisiti dichiarati dai concorrenti mediante acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso di stati, fatti e qualità, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente e dal bando di gara per il perfezionamento dell'aggiudicazione.

Nel caso in cui la verifica dia esito negativo si procederà all'esclusione del concorrente dalla gara, alla denuncia, ex DPR 445/2000, all'Autorità Giudiziaria delle eventuali dichiarazioni sostitutive mendaci, all'incameramento della cauzione provvisoria, alla nuova aggiudicazione provvisoria a favore del concorrente che segue in graduatoria e, quindi, allo scorrimento della graduatoria nei confronti degli altri offerenti.

In caso positivo l'impresa aggiudicataria sarà invitata a presentare, nel termine fissato dall'Amministrazione, la documentazione occorrente ai fini della stipula del contratto.

	Giunta Regionale della Campania	(all. "A" al D.D. n. 180 del 08/06/2011)
A.G.C. 10 - Settore Provveditorato ed Economato		Proc. n. 721/09

Sono a carico del soggetto aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto.

Articolo 8 – Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/03, si informa che i dati personali dei soggetti partecipanti alla gara saranno utilizzati in relazione agli adempimenti e alle procedure connesse allo svolgimento della gara e alla stipula del contratto.

Articolo 9 – Disposizioni finali

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente bando di gara si fa rinvio al R. D. 827/1924.

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Avellino
FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO - COP-
area 17 settore 07
CAPANNONI galilei Avellino

Beni a disposizione per la vendita della Regione Campania								
N°	Descrizione	Marca	Modello	VALORE	Anno	costo	Stanza	
1	Alesatrice universale di precisione tipo ab/55	CERUTI		€ 1.200,00	1975	2.600,00	Rep. Capan 1	
2	apparecchio filettatore automatico rapido	Contrera e	Wenninger	€ 100,00	1975	350,00	Rep. Capan 1	
3	Armadietto servo macchina			€ 10,00	1975	30,00	Rep. Capan 1	
4	Armadietto servo macchina			€ 10,00	1975	30,00	Rep. Capan 1	
5	Armadietto servo macchina			€ 10,00	1975	30,00	Rep. Capan 1	
6	Armadietto servo macchina			€ 10,00	1975	30,00	Rep. Capan 1	
7	Armadietto servo macchina			€ 10,00	1975	30,00	Rep. Capan 1	
8	armadietto supporto trapano			€ 10,00	1975	30,00	Rep. Capan 1	
9	armadietto supporto trapano			€ 10,00	1975	30,00	Rep. Capan 1	
10	armadietto supporto trapano			€ 10,00	1975	30,00	Rep. Capan 1	
11	armadietto supporto trapano			€ 10,00	1975	30,00	Rep. Capan 1	
12	Banco con morsa a gambo lungo			€ 40,00	1975	100,00	Rep. Capan 1	
13	Banco da lavoro con cassetti			€ 20,00	1975	130,00	Rep. Capan 1	
14	Banco da lavoro con cassetti con tre morse			€ 40,00	1975	150,00	Rep. Capan 2	
15	Banco da lavoro con cassetti con tre morse			€ 40,00	1975	150,00	Rep. Capan 2	
16	Banco da lavoro con cassetti con tre morse			€ 40,00	1975	150,00	Rep. Capan 2	
17	Banco da lavoro con cassetti con tre morse			€ 40,00	1975	150,00	Rep. Capan 2	
18	Banco da lavoro con cassetti con tre morse			€ 40,00	1975	150,00	Rep. Capan 2	
19	Banco da lavoro con cassetti con tre morse			€ 40,00	1975	150,00	Rep. Capan 2	
20	Banco da lavoro con cassetti con tre morse			€ 40,00	1975	150,00	Rep. Capan 2	
21	Banco da lavoro con cassetti con tre morse			€ 40,00	1975	150,00	Rep. Capan 2	
22	Banco da lavoro con cassetti con tre morse			€ 40,00	1975	150,00	Rep. Capan 2	
23	Banco da lavoro con cassetti con tre morse			€ 40,00	1975	150,00	Rep. Capan 2	
24	Banco da lavoro con cassetti con tre morse			€ 40,00	1975	150,00	Rep. Capan 2	
25	Banco da lavoro con cassetti con tre morse			€ 40,00	1975	150,00	Rep. Capan 2	
26	Banco da lavoro con cassetti con tre morse			€ 40,00	1975	150,00	Rep. Capan 2	
27	Banco da lavoro con cassetto e morse			€ 40,00	1975	100,00	Rep. Capan 1	
28	Banco da lavoro con cassetto e morse			€ 40,00	1975	100,00	Rep. Capan 1	
29	Banco da lavoro con cassetto e morse			€ 40,00	1975	100,00	Rep. Capan 1	
30	Banco da lavoro con cassetto e morse			€ 40,00	1975	100,00	Rep. Capan 1	
31	Banco da lavoro con cassetto e morse			€ 40,00	1975	100,00	Rep. Capan 1	
32	Banco da lavoro con cassetto e morse			€ 40,00	1975	100,00	Rep. Capan 1	
33	Banco da lavoro con cassetto e morse			€ 40,00	1975	100,00	Rep. Capan 1	
34	Banco da lavoro con cassetto e morse			€ 40,00	1975	100,00	Rep. Capan 1	
35	Banco da lavoro con cassetto e morse			€ 40,00	1975	100,00	Rep. Capan 1	
36	Banco da lavoro con cassetto e morse			€ 40,00	1975	100,00	Rep. Capan 1	
37	Banco da lavoro con cassetto e morse			€ 40,00	1975	100,00	Rep. Capan 1	
38	Banco da lavoro con cassetto e morse			€ 40,00	1975	100,00	Rep. Capan 1	
39	Banco da lavoro con cassetto e morse			€ 40,00	1975	100,00	Rep. Capan 1	
40	Banco da lavoro con cassetto e morse			€ 40,00	1975	100,00	Rep. Capan 1	
41	Banco da lavoro con cassetto e morse			€ 40,00	1975	100,00	Rep. Capan 1	
42	Banco da lavoro con cassetto e morse			€ 40,00	1975	100,00	Rep. Capan 1	
43	Banco da lavoro con cassetto e morse			€ 40,00	1975	100,00	Rep. Capan 1	
44	Banco da lavoro con cassetto e morse			€ 40,00	1975	100,00	Rep. Capan 1	
45	Banco da lavoro con cassetto e morse			€ 40,00	1975	100,00	Rep. Capan 1	
46	Banco da lavoro con cassetto e morse			€ 40,00	1975	100,00	Rep. Capan 1	
47	Banco da lavoro con cassetto e morse			€ 40,00	1975	100,00	Rep. Capan 1	
48	Banco da lavoro con cassetto e morse			€ 40,00	1975	100,00	Rep. Capan 1	
49	Banco da lavoro con cassetto e morse			€ 40,00	1975	100,00	Rep. Capan 1	
50	Banco da lavoro con cassetto e morse			€ 40,00	1975	100,00	Rep. Capan 1	
51	Banco per saldatori			€ 15,00	1975	25,00	Rep. Capan 2	
52	Banco per saldatori			€ 15,00	1975	25,00	Rep. Capan 2	
53	Banco per saldatori			€ 15,00	1975	25,00	Rep. Capan 2	
54	Banco per saldatori			€ 15,00	1975	25,00	Rep. Capan 2	
55	Banco per saldatori			€ 15,00	1975	25,00	Rep. Capan 2	
56	Barre e tondini di ferro per tornitura q. circa 40			€ 400,00	1975	500,00	magazzino	
57	Bilanciere a mano su basamento			€ 15,00	1975	45,00	Rep. Capan 2	
58	cesoia a leva HYLLUS Elicabis			€ 50,00	1975	130,00	Rep. Capan 2	
59	cesoia con basamento HYLLUS Elicabis			€ 50,00	1975	300,00	Rep. Capan 1	
60	cesoia a leva HYLLUS 80/120			€ 50,00	1975	300,00	Rep. Capan 1	
61	cesoia a leva HYLLUS 80/121			€ 50,00	1975	100,00	Rep. Capan 1	
62	Compressore marca LT 200	CECCATO		€ 150,00	1975	100,00	Rep. Capan 1	
63	Compressore marca LT 100	DARI		€ 100,00	1975	100,00	Rep. Capan 1	
64	Compressore marca LT 25	DORICI		€ 25,00	1975	250,00	Rep. Capan 1	
65	Elettrosmerigliatrice a colonna	FINI		€ 120,00	1975	100,00	Rep. Capan 2	
66	Elettrosmerigliatrice a colonna			€ 120,00	1975	100,00	Rep. Capan 2	
67	Elettrosmerigliatrice a colonna			€ 120,00	1975	100,00	Rep. Capan 2	
68	Elettrosmerigliatrice a colonna			€ 120,00	1975	100,00	Rep. Capan 1	

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Avellino
FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO - COP-
area 17 settore 07
CAPANNONI galilei Avellino

Beni a disposizione per la vendita della Regione Campania								
N°	Descrizione	Marca	Modello	VALORE	Anno	costo	Stanza	
69	Elettrosmerigliatrice a doppia colonna HP 4			€ 150,00	1975	100,00	Rep. Capan 1	
70	Elettrosmerigliatrice a doppia colonna HP 4			€ 150,00	1975	100,00	Rep. Capan 2	
71	Elettrosmerigliatrice a colonna			€ 120,00	1975	40,00	Rep. Capan 1	
72	Elettrosmerigliatrice a colonna			€ 120,00	1975	40,00	Rep. Capan 1	
73	Forgia a due fuochi con motore			€ 110,00	1975	400,00	Rep. Capan 1	
74	Forno elettrico per trattamenti termici			€ 110,00	1975	500,00	Rep. Capan 1	
75	Fresatrice universale mod.SAIMP			€ 400,00	1975	1.200,00	Rep. Capan 1	
76	Fresatrice universale mod. Fur Saimp			€ 400,00	1975	1.200,00	Rep. Capan 2	
77	Fresatrice universale Saimp			€ 400,00	1975	500,00	Rep. Capan 2	
78	Gru idraulica mod. giraffa			€ 110,00	1975	100,00	Rep. Capan 1	
79	Gruppo alimentatori per radio TV completi di banco			€ 30,00	1986	500,00	Rep. Capan 2	
80	Gruppo alimentatori per radio TV completi di banco			€ 30,00	1986	500,00	Rep. Capan 1	
81	Gruppo alimentatori per radio TV completi di banco			€ 30,00	1986	500,00	Rep. Capan 1	
82	Gruppo alimentatori per radio TV completi di banco			€ 30,00	1986	500,00	Rep. Capan 1	
83	Gruppo alimentatori per radio TV completi di banco			€ 30,00	1986	500,00	Rep. Capan 1	
84	Gruppo alimentatori per radio TV completi di banco			€ 30,00	1986	500,00	Rep. Capan 1	
85	Gruppo alimentatori per radio TV completi di banco			€ 30,00	1986	500,00	Rep. Capan 1	
86	Gruppo alimentatori per radio TV completi di banco			€ 30,00	1986	500,00	Rep. Capan 1	
87	Gruppo alimentatori per radio TV completi di banco			€ 30,00	1986	500,00	Rep. Capan 1	
88	Impianto posto mobile per saldatura ad ossiacetilene			€ 50,00	1975	100,00	Rep. Capan 2	
89	Limatrice monopuleggia di precisione INGERS			€ 250,00	1975	500,00	Rep. Capan 1	
90	Limatrice rapida art. 625			€ 300,00	1975	1.200,00	Rep. Capan 2	
91	Limatrice rapida art. 625			€ 300,00	1975	1.200,00	Rep. Capan 2	
92	Mandrino autocentrante per rettificatrice			€ 30,00	1975	20,00	Rep. Capan 2	
93	Mandrino per interni giri 20.000 per rettificatrice			€ 30,00	1975	30,00	Rep. Capan 2	
94	Mandrino autocentrante da mm. 230 per tornio			€ 20,00	1975	30,00	Rep. Capan 2	
95	Mandrino autocentrante per tornio			€ 20,00	1975	30,00	Rep. Capan 2	
96	Mandrino autocentrante per tornio			€ 20,00	1975	30,00	Rep. Capan 1	
97	Mandrino autocentrante per tornio			€ 20,00	1975	30,00	Rep. Capan 1	
98	Mandrino autocentrante per tornio			€ 20,00	1975	30,00	Rep. Capan 1	
99	Mandrino autocentrante per tornio			€ 20,00	1975	30,00	Rep. Capan 1	
100	Mandrino autocentrante per tornio			€ 20,00	1975	30,00	Rep. Capan 1	
101	Mandrino autocentrante per tornio			€ 20,00	1975	30,00	Rep. Capan 1	
102	Mandrino autocentrante per tornio			€ 20,00	1975	30,00	Rep. Capan 1	
103	Mandrino autocentrante per tornio			€ 20,00	1975	30,00	Rep. Capan 1	
104	Mandrino limatore tipo 519 /04 UMT 0/32			€ 30,00	1975	30,00	Rep. Capan 2	
105	Mandrino per allargatore tipo 503 /02 UNTO 22			€ 30,00	1975	30,00	Rep. Capan 2	
106	Mandrino perta fresa 0/32 attacco cono 150			€ 30,00	1975	30,00	Rep. Capan 2	
107	Pannello elettronici TV Trainer tipo M2			€ 10,00	1981	203,00	Rep. Capan 1	
108	Pannello elettronici TV Trainer tipo M2			€ 10,00	1981	203,00	Rep. Capan 1	
109	Pannello elettronici TV Trainer tipo M2			€ 10,00	1981	203,00	Rep. Capan 1	
110	Pannello elettronici TV Trainer tipo M2			€ 10,00	1981	203,00	Rep. Capan 1	
111	Pannello elettronici TV Trainer tipo M2			€ 10,00	1981	203,00	Rep. Capan 1	
112	Pannello elettronici TV Trainer tipo M2			€ 10,00	1981	203,00	Rep. Capan 1	
113	Pannello elettronici TV Trainer tipo M2			€ 10,00	1981	203,00	Rep. Capan 1	
114	Pannello elettronici TV Trainer tipo M2			€ 10,00	1981	203,00	Rep. Capan 1	
115	Pannello elettronici TV Trainer tipo M2			€ 10,00	1981	203,00	Rep. Capan 1	
116	Pannello elettronici TV Trainer tipo M2			€ 10,00	1981	203,00	Rep. Capan 1	
117	Pantografo a tre dimensione	RAMBAUDI		€ 300,00	1975	1.000,00	Rep. Capan 2	
118	Piano di riscontro 300 x 400			€ 10,00	1975	50,00	Rep. Capan 2	
119	Piano di riscontro 300 x 400			€ 10,00	1975	50,00	Rep. Capan 2	
120	Piano di riscontro 300 x 400			€ 10,00	1975	50,00	Rep. Capan 2	
121	Piano di riscontro 300 x 400			€ 10,00	1975	50,00	Rep. Capan 2	
122	Piano di riscontro 300 x 400			€ 10,00	1975	50,00	Rep. Capan 2	
123	Piano di riscontro 500 x 800			€ 20,00	1975	100,00	Rep. Capan 2	
124	Piano di riscontro 500 x 800			€ 20,00	1975	100,00	Rep. Capan 2	
125	Piano di riscontro 500 x 800			€ 20,00	1975	100,00	Rep. Capan 2	
126	Piano di riscontro 500 x 800			€ 20,00	1975	100,00	Rep. Capan 2	
127	Piano di riscontro 500 x 800			€ 20,00	1975	100,00	Rep. Capan 2	
128	Piano di riscontro 500 x 800			€ 20,00	1975	100,00	Rep. Capan 2	
129	Piano di riscontro 500 x 800			€ 20,00	1975	100,00	Rep. Capan 1	
130	Piano di riscontro 500 x 800			€ 20,00	1975	100,00	Rep. Capan 1	
131	Piano di riscontro in diabase			€ 50,00	1975	200,00	Rep. Capan 2	
132	Piano di tracciatura in ghisa dim. 100 x 100			€ 80,00	1975	130,00	Rep. Capan 2	
133	Piano di tracciatura in ghisa dim. 100 x 100			€ 80,00	1975	130,00	Rep. Capan 2	
134	Piegatrice universale HYLLUS			€ 120,00	1975	150,00	Rep. Capan 1	
135	Ponte sollevatore Ravaoli mod. KP 141			€ 300,00	1975	1.000,00	Rep. Capan 1	
136	Rettificatrice affilatrice cabo a testa girevole			€ 250,00	1975	450,00	Rep. Capan 1	

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Avellino
FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO - COP-
area 17 settore 07
CAPANNONI galilei Avellino

Beni a disposizione per la vendita della Regione Campania							
N°	Descrizione	Marca	Modello	VALORE	Anno	costo	Stanza
137	Rettificatrice per interni piano Ingers			€ 400,00	1975	3.200,00	Rep. Capan 1
138	Rettificatrice persuperfici piano Ingers			€ 400,00	1975	3.200,00	Rep. Capan 2
139	Rotolatrice HYLLUS			€ 100,00	1975	300,00	Rep. Capan 1
140	Saldatrice a filo CEA			€ 140,00	1975	150,00	Rep. Capan 2
141	Saldatrice a silicio CEM			€ 140,00	1975	114,00	Rep. Capan 2
142	Saldatrice elettrica a punti			€ 70,00	1975	50,00	Rep. Capan 2
143	Saldatrice elettrica ad arco mod. Alfa 180			€ 70,00	1975	40,00	Rep. Capan 2
144	Saldatrice elettrica ad arco mod. Alfa 180			€ 70,00	1975	40,00	Rep. Capan 2
145	Saldatrice elettrica ad arco mod. Alfa 180			€ 70,00	1975	40,00	Rep. Capan 2
146	Saldatrice elettrica ad arco mod. Alfa 180			€ 70,00	1975	40,00	Rep. Capan 2
147	Saldatrice elettrica ad arco rotante			€ 90,00	1975	100,00	Rep. Capan 2
148	Saldatrice elettrica ad arco rotante			€ 90,00	1975	100,00	Rep. Capan 2
149	Saldatrice elettrica ad arco rotante			€ 90,00	1975	100,00	Rep. Capan 2
150	Segatrice a nastro con tavolo inclinabile	SENAS		€ 800,00	1975	3.000,00	Rep. Capan 2
151	Seghetto alternativo motus 200H			€ 80,00	1975	650,00	Rep. Capan 2
152	Seghetto alternativo motus 200H			€ 80,00	1975	650,00	Rep. Capan 2
153	Tecno test per auto			€ 50,00	1975	1.000,00	Rep. Capan 2
154	Tornio parallelo mod Magister manca mandrino			€ 800,00	1975	800,00	Rep. Capan 2
155	Tornio parallelo mod Magister manca torretta			€ 800,00	1975	800,00	Rep. Capan 2
156	Tornio parallelo mod. RIVOL			€ 900,00	1975	1.000,00	Rep. Capan 2
157	Tornio parallelo mod. RIVOL			€ 900,00	1975	1.000,00	Rep. Capan 2
158	Tornio parallelo mod. RIVOL			€ 900,00	1975	1.000,00	Rep. Capan 2
159	Tornio parallelo mod. RIVOL			€ 900,00	1975	1.000,00	Rep. Capan 2
160	Tornio parallelo mod. RIVOL			€ 900,00	1975	1.000,00	Rep. Capan 2
161	Tornio parallelo mod. RIVOL			€ 900,00	1975	1.000,00	Rep. Capan 2
162	Tornio parallelo monopuleggia mod. RIVOL 100/100			€ 900,00	1975	1.000,00	Rep. Capan 1
163	Tornio parallelo monopuleggia mod. RIVOL 100/100			€ 900,00	1975	1.000,00	Rep. Capan 1
164	Tornio parallelo monopuleggia mod. RIVOL 100/100			€ 900,00	1975	1.000,00	Rep. Capan 1
165	Tornio parallelo monopuleggia mod. RIVOL 100/100			€ 900,00	1975	1.000,00	Rep. Capan 1
166	Tornio parallelo monopuleggia mod. SAIMP			€ 1.400,00	1975	1.300,00	Rep. Capan 1
167	Tornio parallelo monopuleggia mod. SAIMP			€ 1.400,00	1975	1.300,00	Rep. Capan 1
168	Tornio parallelo monopuleggia mod. SAIMP			€ 1.400,00	1975	1.300,00	Rep. Capan 1
169	Tornio parallelo monopuleggia mod. SAIMP			€ 1.400,00	1975	1.300,00	Rep. Capan 1
170	Tornio parallelo monopuleggia mod. SAIMP			€ 1.400,00	1975	1.300,00	Rep. Capan 1
171	Tornio parallelo monopuleggia mod. SAIMP			€ 1.400,00	1975	1.300,00	Rep. Capan 1
172	Tornio parallelo monopuleggia mod. SAIMP			€ 1.400,00	1975	1.300,00	Rep. Capan 1
173	Tornio parallelo monopuleggia mod. SAIMP			€ 1.400,00	1975	1.300,00	Rep. Capan 1
174	Tornio parallelo monopuleggia mod. SAIMP			€ 1.400,00	1975	1.300,00	Rep. Capan 1
175	Tornio parallelo monopuleggia mod. SAIMP			€ 1.400,00	1975	1.300,00	Rep. Capan 1
176	Tornio parallelo monopuleggia mod. SAIMP			€ 1.400,00	1975	1.300,00	Rep. Capan 1
177	Tornio parallelo monopuleggia mod. SAIMP			€ 1.400,00	1975	1.300,00	Rep. Capan 1
178	Torretta porta utensile a 5 per torni SAIMP			€ 30,00	1975	116,00	Rep. Capan 1
179	Torretta porta utensile a 5 per torni SAIMP			€ 30,00	1975	116,00	Rep. Capan 1
180	Torretta porta utensile a 5 per torni SAIMP			€ 30,00	1975	116,00	Rep. Capan 1
181	Torretta porta utensile a 5 per torni SAIMP			€ 30,00	1975	116,00	Rep. Capan 1
182	Torretta porta utensile a 5 per torni SAIMP			€ 30,00	1975	116,00	Rep. Capan 1
183	Torretta porta utensile a 5 per torni SAIMP			€ 30,00	1975	116,00	Rep. Capan 1
184	Torretta porta utensile a 5 per torni SAIMP			€ 30,00	1975	116,00	Rep. Capan 1
185	Torretta porta utensile a 5 per torni SAIMP			€ 30,00	1975	116,00	Rep. Capan 1
186	Torretta porta utensile a 5 per torni SAIMP			€ 30,00	1975	116,00	Rep. Capan 1
187	Torretta porta utensile a 5 per torni SAIMP			€ 30,00	1975	116,00	Rep. Capan 1
188	Torretta porta utensile a 5 per torni SAIMP			€ 30,00	1975	116,00	Rep. Capan 1
189	Torretta porta utensile a 5 per torni SAIMP			€ 30,00	1975	116,00	Rep. Capan 1
190	Trapano a colonna mod. BIMAX 13			€ 100,00	1975	140,00	Rep. Capan 2
191	Trapano a colonna mod. EXCELSIOR			€ 120,00	1975	140,00	Rep. Capan 2
192	Trapano a colonna mod. EXCELSIOR			€ 120,00	1975	140,00	Rep. Capan 2
193	Trapano a colonna mod. EXCELSIOR			€ 120,00	1975	140,00	Rep. Capan 2
194	Trapano a colonna mod. AUDAX			€ 120,00	1975	140,00	Rep. Capan 2
195	Trapano a colonna mod. AUDAX			€ 120,00	1975	140,00	Rep. Capan 2
196	Trapano a colonna mod. AUDAX			€ 120,00	1975	140,00	Rep. Capan 2
197	Trapano a colonna mod. AUDAX			€ 120,00	1975	140,00	Rep. Capan 2
198	Trapano sensitivo di precisione AUDAX			€ 200,00	1975	140,00	Rep. Capan 1
199	Trapano sensitivo di precisione AUDAX			€ 200,00	1975	140,00	Rep. Capan 1
200	Trapano sensitivo di precisione AUDAX			€ 200,00	1975	140,00	Rep. Capan 1
201	Trapano sensitivo di precisione AUDAX			€ 200,00	1975	140,00	Rep. Capan 1
202	Troncatrice IBP mod. 300			€ 200,00	1975	100,00	Rep. Capan 2
203	Troncatrice IBP mod. 300			€ 200,00	1975	100,00	Rep. Capan 2
204	Unità didattica MEC-TRONIC			€ 10,00	1975	100,00	Rep. Capan 1



Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio

Napoli, li.....

Via Pietro Metastasio, 25/29 - 80125 Napoli

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2011. 0324093 21/04/2011

Mittente Affari Generali- Acquisiz., Dismiss. e Alienazioni- Consist.

Assegnatario Provveditorato ed Economato

Classifica 10



Oggetto: Proc. 721/09 – Asta pubblica per la vendita di macchinari e attrezzature dismesse alloggiate presso la struttura Regionale C.F.P.R. "Galileo Galilei" di Avellino. Classificazione C.E.R. secondo le indicazioni ARPA.

Al Dirigente del Settore
Provveditorato ed Economato
Via P. Metastasio n° 25/29
80125 Napoli

Con riferimento all'oggetto ed in riscontro alla nota del 1 marzo 2011 – prot. n° 161705, si rappresenta, ai sensi degli artt. 183 e 184 parte IV del D. Lgs 152/06 e s. m., che i codici C.E.R. suggeriti dall'ARPAC con nota prot. 9602 del 9/11/2010 possono essere attribuiti ai macchinari ed attrezzature da vendere all'asta.

Il Coordinatore
Ing. Pietro Angelino

SETTORE PROVVEDITORATO ED ECONOMATO				
Dirig. settore				
01	02	21 APR. 2011	03	04
Dirig. Servizio				
Assegnato al servizio L. 241/90				

II DOCUMENTO NON SARÀ TRASMESSO A MEZZO POSTA
(Art. 6, comma 2, Legge 30.12.1991, n° 412 e Art. 7, comma 3, D.P.R. 20.10.1998, n° 403)

fonte: <http://burc.regione.campania.it>



Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio

Napoli, li.....

Via Pietro Metastasio, 25/29 - 80125 Napoli

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2011. 0324093 21/04/2011

Mittente Affari Generali- Acquisizi., Dismis. e Alienazioni- Consist

Assegnatario Provveditorato ed Economato

Classifica 10.



Oggetto: Proc. 721/09 – Asta pubblica per la vendita di macchinari e attrezzature dismesse alloggiate presso la struttura Regionale C.F.P.R. "Galileo Galilei" di Avellino. Classificazione C.E.R. secondo le indicazioni ARPA.

Al Dirigente del Settore
Provveditorato ed Economato
Via P. Metastasio n° 25/29
80125 Napoli

Con riferimento all'oggetto ed in riscontro alla nota del 1 marzo 2011 – prot. n° 161705, si rappresenta, ai sensi degli artt. 183 e 184 parte IV del D. Lgs 152/06 e s. m., che i codici C.E.R. suggeriti dall'ARPAC con nota prot. 9602 del 9/11/2010 possono essere attribuiti ai macchinari ed attrezzature da vendere all'asta.

Il Coordinatore
Ing. Pietro Angelino

SETTORE PROVVEDITORATO ED ECONOMATO				
Dirig. settore				
01	02	21 APR. 2011	03	04
Dirig. Servizio				
Assegnato al servizio L. 241/90				



Dipartimento Provinciale
di Avellino

Prot. n. 9602

Atripalda, 09/11/2010

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2010. 0911700 15/11/2010

Mittente : ARPAC -ATRIPALDA

onAmbient.Conservazione della natura e Tutela e C

Classifica : 5.1.6. Fascicolo : 29 del 2010



AGC 05 Ecologia, Tutela dell'ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Settore 02 Tutela dell'Ambiente,
Disinquinamento
Collina Liguorini
Avellino

Oggetto: relazione di sopralluogo per classificazione quantitativa e merceologica dei materiali/rifiuti
presenti presso la struttura regionale C.F.P.R. "Galileo Galilei" sita in via Tuoro Cappuccini,
71 - Avellino-.

In riferimento all'oggetto e per il prosieguo di competenza, si trasmettono gli esiti
delle attività eseguite congiuntamente a Vs. personale in data 30/09/10.

Il Direttore del Servizio Territoriale
(d.ssa Lucia D'Arienzo)

Il Direttore Provinciale
(dott. Pietro Mainolfi)

10703



ARPAC Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto - Centro Polifunzionale, Torre 1 - 80143 Napoli
tel. 0812326111 - fax 0812326225 - segreteria@arpacampania.it - www.arpacampania.it - P.I.07407530638

Dipartimento Provinciale di Avellino: via Tiratore - 83024 Atripalda (AV) - tel. 0825625219 - fax 0825625219
Dipartimento Tecnico: tel. 0825611390 - 0825627259 - fax 0825611390

Servizio Territoriale: tel. 0825625414 - fax 0825625219

Dipartimento Provinciale
di Avellino

Servizio Territoriale

Atripalda, 04/11/2010

Oggetto: relazione di sopralluogo per classificazione quantitativa e merceologica dei materiali/rifiuti presenti presso la struttura regionale C.F.P.R. "Galileo Galilei" sita in via Tuoro Cappuccini, 71 – Avellino-.

Facendo seguito alla richiesta della Giunta Regionale della Campania Settore Demanio e Territorio per "l'attribuzione dei codici C.E.R. alle attrezzature e ai macchinari allocati presso la struttura regionale C.F.P.R. "Galileo Galilei" (Liceo Virgilio)", in data 30/09/2010 i sottoscritti tecnici Concetta Megaro e Maurizio Ianniciello, afferenti al Servizio Territoriale del Dipartimento Provinciale ARPAC di Avellino, si sono recati, congiuntamente al sig. Generoso Apicella rappresentante dell'Ente richiedente, presso il plesso emarginato per dare corso alle attività di seguito relazionate.

Il sito in oggetto, fino a qualche anno fa destinato a scuola di formazione professionale per addetti nel settore meccanico, elettrico ecc. è composto da vari corpi di fabbrica.

Di questi n. 2, in pessimo stato di manutenzione, non comunicanti tra loro e denominati per facilità di descrizione Capannone A e Capannone B (cfr aerofotogrammetria allegata), erano utilizzati per:

- Capannone A, laboratorio aggiustaggio, costituito da un locale pavimentato,
- Capannone B, laboratorio tornitura meccanica, anch'esso pavimentato, con annessi 2 piccoli locali pertinenziali.

Nei suddetti immobili, a seguito di ispezione macroscopica, sono stati rinvenuti macchinari, utensili ed attrezzi per la lavorazione di materiale ferroso ed elettrico, nonché varie tipologie di rifiuti depositati sulla pavimentazione che presentava in molti punti evidenti macchie di colore scuro, presumibilmente dovute a fuoriuscite di emulsioni di oli refrigeranti usati nei processi di tornitura.

Gli "oggetti"/ rifiuti, fermo restando che l'attribuzione del codice spetta al detentore, per i combinati disposti degli artt. 183 e 184 parte IV del d.lgs 152/ 06 e s. m. e i., sono classificabili come di seguito descritto:

➤ Capannone A:

- n. 2 sega alternativa per ferro
- n. 4 mola smeriglia
- n. 8 trapano a colonna
- n. 1 punzonatrici
- n. 1 sega a nastro per ferro
- n. 8 torni
- n. 5 frese
- n. 1 piallatrice
- n. 1 macchina da cucire industriale
- n. 9 saldatrici elettriche
- n. 2 troncatrici
- n.1 cesoia per lamiera
- n. 1 carrello con gru
- n. 1 compressore

CER 16 02 14

- n.1 carrello per saldatura
- n. 10 armadi metallici
- n. 15 banchi di saldatura
- n. 1 banco da lavoro
- n. 2 banchi di riscontro
- utensileria varia

CER 16 01 17

- 1 bombola di ossigeno e n.1 bombola di acetilene, se vuote, **CER 150111***
- n. 2 armadi in legno **CER 200307**

Dipartimento Provinciale
di Avellino➤ Capannone B e locali pertinenziali

- n. 1 piegatrice
- n. 5 mola smeriglia
- n. 6 trapano a colonna
- n. 1 rullatrice
- n. 1 forgia per ferro
- n. 17 torni
- n. 1 frese
- n. 2 piallatrice
- n. 1 forno per tempera
- n. 2 saldatrici elettriche
- n. 2 troncatrici per lamiera
- un ponte per sollevamento di autovetture
- n. 2 compressori

CER 16 02 14

- prototipo di autovettura sezionato ad uso didattico **CER 160106**

- ricambi per macchinari
- utensileria varia
- n. 13 armadi metallici
- n. 25 banchi da lavoro
- n. 17 armadietti metallici per torni

CER 16 01 17

- n. 2 armadi in legno **CER 200307**
- n. 10 banchi elettrotecnici e componenti elettrici **CER 20 01 36**
- paraurti per autovettura in plastica **CER 160119**

In tutti i locali si riscontravano, in prossimità dei banchi da lavoro e dei macchinari, piccoli recipienti metallici contenenti limature e trucioli di ferro, (**CER 120101**), nonché imballaggi metallici (**CER 150104**) sparsi sulle pavimentazioni, filtri per olio, (**CER 160107***) imballaggi in legno (**CER 150203**); inoltre, nel solo capannone B un cumulo di rifiuti costituito, per quanto visibile da: alcuni televisori, (**CER 200135***) n.1 frigorifero (**CER 200123***) suppellettili per aule scolastiche, (**CER 20 03 07**) alcuni pezzi igienici e sanitari (**CER 170103**), vetro, (**CER 200102**) carta, cartone (**CER 200101**) e plastica (**CER200139**).

Si da atto che sull'area esterna nei pressi dell'ingresso al capannone B, ricoperti da una folta vegetazione spontanea, insistevano sul nudo terreno n.2 cassoni contenenti limatura di ferro e varie tipologie di rifiuti (imballaggi in ferro, bottiglie in vetro) riconducibili a quelle precedentemente classificate. A tal proposito si evidenzia che la rimozione e lo smaltimento dei predetti rifiuti devono essere eseguiti previa pulizia dell'area, finalizzata a verificare l' eventuale presenza di ulteriori tipologie di rifiuti non visibili in sede di ispezione.

Si segnala che è stato realizzato un report fotografico.

Arch. Concetta Megaro

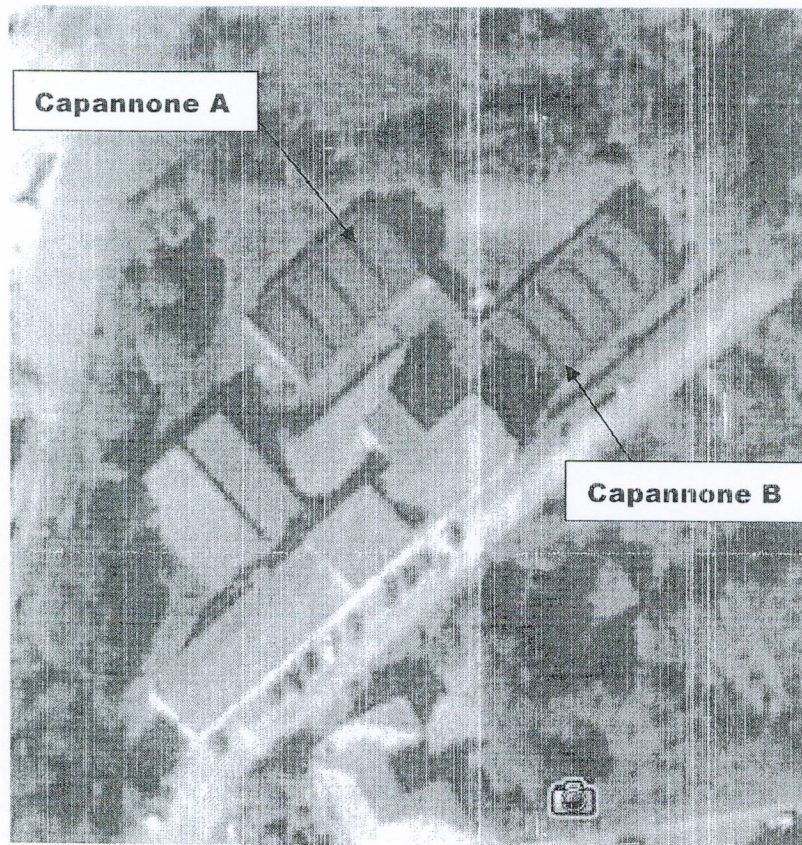
A.T. Maurizio Ianniciello

Il Direttore del Servizio Territoriale

Dott.ssa Lucia D'Arienzo



Dipartimento Provinciale
di Avellino





Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio

Napoli, li.....

Via Pietro Metastasio, 25/29 - 80125 Napoli

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2011. 0324093 21/04/2011

Mittente Affari Generali- Acquisizi., Dismis. e Alienazioni- Consist

Assegnatario Provveditorato ed Economato

Classifica 10.



Oggetto: Proc. 721/09 – Asta pubblica per la vendita di macchinari e attrezzature dismesse alloggiate presso la struttura Regionale C.F.P.R. "Galileo Galilei" di Avellino. Classificazione C.E.R. secondo le indicazioni ARPA.

Al Dirigente del Settore
Provveditorato ed Economato
Via P. Metastasio n° 25/29
80125 Napoli

Con riferimento all'oggetto ed in riscontro alla nota del 1 marzo 2011 – prot. n° 161705, si rappresenta, ai sensi degli artt. 183 e 184 parte IV del D. Lgs 152/06 e s. m., che i codici C.E.R. suggeriti dall'ARPAC con nota prot. 9602 del 9/11/2010 possono essere attribuiti ai macchinari ed attrezzature da vendere all'asta.

Il Coordinatore
Ing. Pietro Angelino

SETTORE PROVVEDIT. ED ECON.				
Dirig. settore				
01	02	21 APR. 2011	03	04
Dirig. Servizio				
Assegnato al sost. della L. 241/90				



Dipartimento Provinciale
di Avellino

Prot. n. 9602

Atripalda, 09/11/2010

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2010. 0911700 15/11/2010

Mittente : ARPAC -ATRIPALDA

onAmbient.Conservazione della natura e Tutela e C

Classifica : 5.1.6. Fascicolo : 29 del 2010



AGC 05 Ecologia, Tutela dell'ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Settore 02 Tutela dell'Ambiente,
Disinquinamento
Collina Liguorini
Avellino

Oggetto: relazione di sopralluogo per classificazione quantitativa e merceologica dei materiali/rifiuti
presenti presso la struttura regionale C.F.P.R. "Galileo Galilei" sita in via Tuoro Cappuccini,
71 - Avellino-.

In riferimento all'oggetto e per il prosieguo di competenza, si trasmettono gli esiti
delle attività eseguite congiuntamente a Vs. personale in data 30/09/10.

Il Direttore del Servizio Territoriale
(d.ssa Lucia D'Arienzo)

Il Direttore Provinciale
(dott. Pietro Mainolfi)

10/10



ARPAC Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto - Centro Polifunzionale, Torre 1 - 80143 Napoli

tel. 0812326111 - fax 0812326225 - segreteria@arpacampania.it - www.arpacampania.it - P.I.07407530638

Dipartimento Provinciale di Avellino: via Tiratore - 83024 Atripalda (AV) - tel. 0825625219 - fax 0825625219

Dipartimento Tecnico: tel. 0825611390 - 0825627259 - fax 0825611390

Servizio Territoriale: tel. 0825625414 - fax 0825625219

Dipartimento Provinciale
di Avellino

Servizio Territoriale

Atripalda, 04/11/2010

Oggetto: relazione di sopralluogo per classificazione quantitativa e merceologica dei materiali/rifiuti presenti presso la struttura regionale C.F.P.R. "Galileo Galilei" sita in via Tuoro Cappuccini, 71 – Avellino-.

Facendo seguito alla richiesta della Giunta Regionale della Campania Settore Demanio e Territorio per "l'attribuzione dei codici C.E.R. alle attrezzature e ai macchinari allocati presso la struttura regionale C.F.P.R. "Galileo Galilei" (Liceo Virgilio)", in data 30/09/2010 i sottoscritti tecnici Concetta Megaro e Maurizio Ianniciello, afferenti al Servizio Territoriale del Dipartimento Provinciale ARPAC di Avellino, si sono recati, congiuntamente al sig. Generoso Apicella rappresentante dell'Ente richiedente, presso il plesso emarginato per dare corso alle attività di seguito relazionate.

Il sito in oggetto, fino a qualche anno fa destinato a scuola di formazione professionale per addetti nel settore meccanico, elettrico ecc. è composto da vari corpi di fabbrica.

Di questi n. 2, in pessimo stato di manutenzione, non comunicanti tra loro e denominati per facilità di descrizione Capannone A e Capannone B (cfr aerofotogrammetria allegata), erano utilizzati per:

- Capannone A, laboratorio aggiustaggio, costituito da un locale pavimentato,
- Capannone B, laboratorio tornitura meccanica, anch'esso pavimentato, con annessi 2 piccoli locali pertinenziali.

Nei suddetti immobili, a seguito di ispezione macroscopica, sono stati rinvenuti macchinari, utensili ed attrezzi per la lavorazione di materiale ferroso ed elettrico, nonché varie tipologie di rifiuti depositati sulla pavimentazione che presentava in molti punti evidenti macchie di colore scuro, presumibilmente dovute a fuoriuscite di emulsioni di oli refrigeranti usati nei processi di tornitura.

Gli "oggetti"/ rifiuti, fermo restando che l'attribuzione del codice spetta al detentore, per i combinati disposti degli artt. 183 e 184 parte IV del d.lgs 152/06 e s. m. e i., sono classificabili come di seguito descritto:

➤ Capannone A:

- n. 2 sega alternativa per ferro
- n. 4 mola smeriglia
- n. 8 trapano a colonna
- n. 1 punzonatrici
- n. 1 sega a nastro per ferro
- n. 8 torni
- n. 5 frese
- n. 1 piallatrice
- n. 1 macchina da cucire industriale
- n. 9 saldatrici elettriche
- n. 2 troncatrici
- n. 1 cesoia per lamiera
- n. 1 carrello con gru
- n. 1 compressore

CER 16 02 14

- n. 1 carrello per saldatura
- n. 10 armadi metallici
- n. 15 banchi di saldatura
- n. 1 banco da lavoro
- n. 2 banchi di riscontro
- utensileria varia

CER 16 01 17

- 1 bombola di ossigeno e n. 1 bombola di acetilene, se vuote, **CER 150111***
- n. 2 armadi in legno **CER 200307**

Dipartimento Provinciale
di Avellino➤ Capannone B e locali pertinenziali

- n. 1 piegatrice
- n. 5 mola smeriglia
- n. 6 trapano a colonna
- n. 1 rullatrice
- n. 1 forgia per ferro
- n. 17 torni
- n. 1 frese
- n. 2 piallatrice
- n. 1 forno per tempera
- n. 2 saldatrici elettriche
- n. 2 troncatrici per lamiera
- un ponte per sollevamento di autovetture
- n. 2 compressori

CER 16 02 14

- prototipo di autovettura sezionato ad uso didattico **CER 160106**

- ricambi per macchinari
- utensileria varia
- n. 13 armadi metallici
- n. 25 banchi da lavoro
- n. 17 armadietti metallici per torni

CER 16 01 17

- n. 2 armadi in legno **CER 200307**
- n. 10 banchi elettrotecnici e componenti elettrici **CER 20 01 36**
- paraurti per autovettura in plastica **CER 160119**

In tutti i locali si riscontravano, in prossimità dei banchi da lavoro e dei macchinari, piccoli recipienti metallici contenenti limature e trucioli di ferro, (**CER 120101**), nonché imballaggi metallici (**CER 150104**) sparsi sulle pavimentazioni, filtri per olio, (**CER 160107***) imballaggi in legno (**CER 150203**); inoltre, nel solo capannone B un cumulo di rifiuti costituito, per quanto visibile da: alcuni televisori, (**CER 200135***) n.1 frigorifero (**CER 200123***) suppellettili per aule scolastiche, (**CER 20 03 07**) alcuni pezzi igienici e sanitari (**CER 170103**), vetro, (**CER 200102**) carta, cartone (**CER 200101**) e plastica (**CER200139**).

Si da atto che sull'area esterna nei pressi dell'ingresso al capannone B, ricoperti da una folta vegetazione spontanea, insistevano sul nudo terreno n.2 cassoni contenenti limatura di ferro e varie tipologie di rifiuti (imballaggi in ferro, bottiglie in vetro) riconducibili a quelle precedentemente classificate. A tal proposito si evidenzia che la rimozione e lo smaltimento dei predetti rifiuti devono essere eseguiti previa pulizia dell'area, finalizzata a verificare l' eventuale presenza di ulteriori tipologie di rifiuti non visibili in sede di ispezione.

Si segnala che è stato realizzato un report fotografico.

Arch. Concetta Megaro

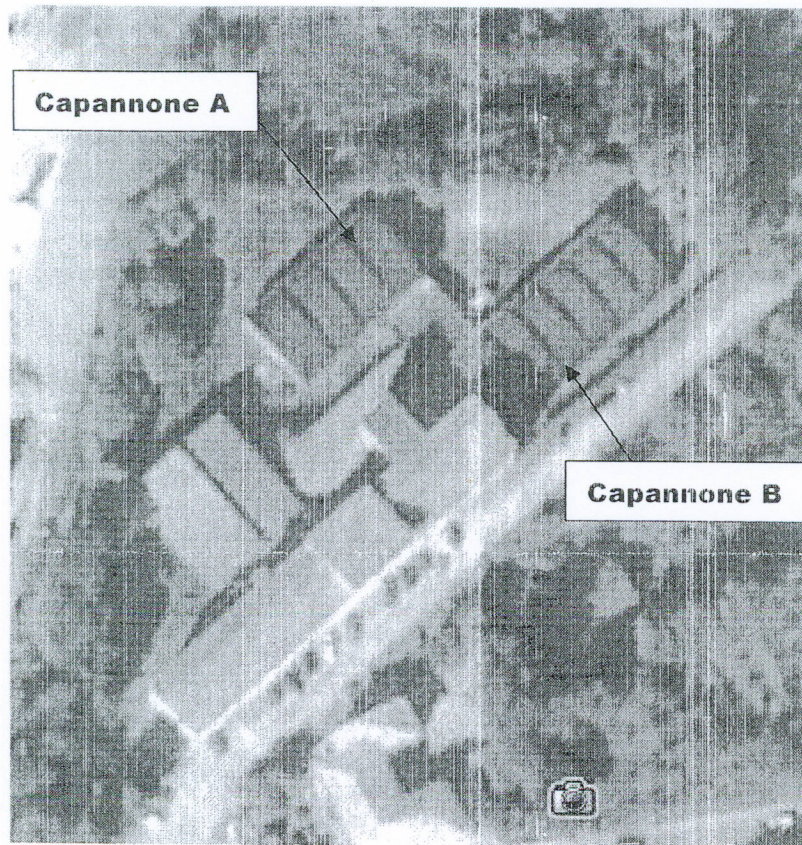
A.T. Maurizio Ianniciello

Il Direttore del Servizio Territoriale

Dott.ssa Lucia D'Arienzo



Dipartimento Provinciale
di Avellino



REGIONE CAMPANIA

Prof. 2009. 0338831

del 20/04/2009 ore 11,08

Dest.: Provveditorato ed Economato

Fascicolo : XXXVIII/1/1
Provveditorato ed Economato



Handwritten signature

**GIUNTA REGIONALE
DELLA CAMPANIA**

**Via S. Lucia, 81
Napoli**

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI
INTERFERENTI
(D.U.V.R.I.)**

Ufficio del Datore di Lavoro

Ediz. 0 Rev. 0

**IL PRESENTE DOCUMENTO E' STATO REDATTO AI SENSI DEL DECRETO
LEGISLATIVO N° 81/08 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI ED IN
PARTICOLARE AI SENSI DELLA LEGGE 3 AGOSTO 2007, N. 123**

*ESSO ILLUSTRRA IL COMPLESSO DELLE OPERAZIONI CONCERNENTI LA VALUTAZIONE E
LE MISURE DA ADOTTARE PER ELIMINARE I RISCHI DA INTERFERENZE IN PRESENZA DI
IMPRESE ESTERNE E/O LAVORATORI AUTONOMI CHE OPERANO ALL'INTERNO
DELL'UNITA' PRODUTTIVA A TEMPO DETERMINATO*

Datore di Lavoro Committente:

A.G.C. DEMANIO E PATRIMONIO

SETTORE ECONOMATO E PROVVEDITORATO

Oggetto dell'appalto:

**ASTA PUBBLICA PER LA VENDITA DI MATERIALE FERROSO
(NACCHINARI E ATTREZZATURE DISMESSE)**

DATI IDENTIFICATIVI DELLA STAZIONE APPALTANTE

Rappresentante legale: On. Antonio Bassolino

Datore di Lavoro: Avv. Marco Merola

Sede legale: Via S. Lucia, 81 - Napoli

Datore di lavoro Committente: Regione Campania - Dirigente Settore Economato e Provveditorato

Dirigente del Settore Economato e Provveditorato: Dott. Silvio Marchese

Valutatore: Ing. Francesco Niutta – R.S.P.P. Aziendale della Giunta Regionale della Campania

DESCRIZIONE DELL'APPALTO:

Asta pubblica per la vendita di materiale ferroso (materiali vari, macchinari e attrezzature).

LUOGHI DI LAVORO INTERESSATI DALL'AFFIDAMENTO:

Capannoni destinati a laboratori didattici dell'ex C.F.P.R. Galileo Galilei di Avellino ubicato alla via Tuoro Cappuccini

DESCRIZIONE DELLE LAVORAZIONI:

Rimozione e ritiro di materiali, macchinari ed attrezzature dimesse.

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE:

Si stabilisce fin d'ora:

- che non potrà essere iniziata alcuna operazione oggetto dell'appalto all'interno dei suddetti capannoni da parte dell'aggiudicatario se non a seguito di avvenuta firma, da parte del responsabile di sede (Direttore dei lavori) e del Responsabile per l'attuazione delle misure di sicurezza previste incaricato per il coordinamento dei lavori affidati, dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento;

- che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato per gli alunni ed il personale dell'Istituto o di terzi, daranno diritto alla stazione appaltante di interrompere immediatamente il servizio e l'eventuale revoca del contratto;
- che il Direttore dei Lavori, di concerto con il Responsabile per l'attuazione delle misure di sicurezza e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento del servizio affidato in appalto (preposto) , potranno interromperli qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante, e per essa al Responsabile del contratto, l'eventuale esigenza di utilizzo di imprese in subappalto e/o lavoratori autonomi. Le lavorazioni di questi ultimi potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico/amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto, e la firma del verbale di coordinamento da parte del Direttore dei lavori .

Nell'ambito dello svolgimento delle attività in regime di appalto e/o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice, deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, generalità del lavoratore e indicazione del Datore di Lavoro (art.26, comma 8, D.lgs.81/2008). I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Si stabilisce inoltre che l'impresa appaltatrice, prima dell'aggiudicazione definitiva dell'appalto, dovrà presentare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal rispettivo responsabile legale, dalla quale risulta che:

- è iscritta, per l'attività connessa al mandato, al Registro delle Imprese della Provincia di competenza;
- dispone dei requisiti tecnico/professionali , di capitali , conoscenza, esperienza, capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti a garantire

l'esecuzione a regola d'arte delle opere commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;

- è in regola con gli adempimenti relativi al pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi pienamente congruenti con le attività che si andranno a svolgere nell'ambito del mandato conferito;
- che ha tenuto conto, nel predisporre la propria offerta economica, degli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro valutando i costi dei rischi specifici della propria attività;
- ha preso conoscenza dei rischi presenti negli ambienti di lavoro della stazione appaltante e che si impegna ad informare dei contenuti il proprio personale del cui operato ne assume la piena responsabilità;
- di aver adempiuto alle prescrizioni applicabili in materia di igiene, di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro previste dal D.lgs. 81/08 e, in particolare:
 - aver effettuato la valutazione dei rischi e di aver predisposto il documento di valutazione dei rischi aziendale e relative valutazioni dei rischi specifici quando dovute (es. valutazione rischio rumore, valutazione rischio vibrazione, valutazione rischio chimico, movimentazione manuale dei carichi, ecc...);
 - avere nominato il Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione;
 - aver designato il medico Competente ;
 - aver nominato gli addetti alle emergenze, evacuazione, antincendio, nonché gli addetti al primo soccorso;
 - di aver provveduto ad effettuare la formazione specifica per gli addetti alle emergenze, evacuazione ed antincendio, nonché gli addetti al primo soccorso;
 - aver provveduto ad effettuare l'informazione prevista dal D.lgs. 81/08 di tutti i lavoratori;
 - aver dotato tutti i lavoratori di specifici DPI conformi alla normativa vigente;

- essersi dotato di macchine e attrezzature idonee ad espletare a regola d'arte l'attività prevista e che le stesse sono sottoposte a regolare manutenzione programmata e verifiche periodiche debitamente documentabile.

Sarà cura dell'appaltatore, e dei propri lavoratori, prendere visione del P.E.O. (Piano di Emergenza Operativo) redatto a suo tempo dal Datore di Lavoro della Giunta Regionale (consultabile presso l'Ufficio del Datore di Lavoro) nonché di quello redatto dall'Istituto scolastico. In particolare occorrerà prendere visione delle planimetrie in cui sono riportate le vie di fuga e la localizzazione dei presidi di emergenza.

RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO DELL'AZIENDA COMMITTENTE

Anche se i luoghi di lavoro oggetto dell'appalto risultano dismessi, e non vi si svolge alcuna attività lavorativa, come già specificato in precedenza, si rimanda allo specifico DVR il quale può essere visionato e/o richiesto da ciascun partecipante alla gara d'appalto presso l'Ufficio del Datore di Lavoro della Giunta Regionale sito in Napoli alla via S. Lucia 81.

ASPETTI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

COORDINAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

La valutazione dei rischi è stata elaborata da:

Valutatore:

Il coordinamento è affidato al Datore di Lavoro committente:

Responsabile Unico del Procedimento:

Direttore dei lavori:

Responsabile attuazione delle misure di sicurezza previste:

Ufficio del Datore di Lavoro

Ing. Francesco Niutta

Dott. Silvio Marchese

.....

.....

.....

VALUTAZIONE RISCHI

L'organizzazione aziendale prevede che ogni settore della Giunta Regionale può appaltare lavori, servizi e forniture per cui il dirigente di Settore assume la figura di Datore di lavoro committente. Ad ogni buon conto il Datore di lavoro committente, per la materia relativa alla sicurezza dei luoghi di lavoro, può chiedere il relativo supporto consulenziale all'Ufficio del Datore di lavoro.

CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE

La valutazione dei rischi consiste in un esame sistematico di tutti gli aspetti delle attività lavorative nei singoli posti di lavoro finalizzato ad individuare le cause possibili di lesioni o danni e quindi al fine di attuare i provvedimenti necessari per la salvaguardia della salute e sicurezza dei lavoratori .

Nell'effettuare l'individuazione dei pericoli , e la susseguente valutazione dei rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori , si è tenuto conto delle norme di legge , delle raccomandazioni di buona tecnica e delle procedure.

Sulla base di quanto detto, il processo di valutazione dei rischi è stato attuato attraverso la preparazione , programmazione ed applicazione delle seguenti fasi operative:

- a) individuazione dei fattori di rischio presenti;
- b) individuazione dei fattori di rischio introdotti dall'appaltatore;
- c) valutazione dei fattori di rischio interferenti;

Il processo di valutazione è stato condotto essenzialmente sulla base della:

- raccolta ed esame delle informazioni e documentazioni riguardanti l'oggetto dell' appalto e il luogo in cui si opererà;
- analisi delle macchine , attrezzature che saranno utilizzati dell'ambiente di lavoro;
- esame degli aspetti organizzativi e delle procedure mirate a prescindere le condizioni di lavoro sul piano della prevenzione e della protezione dei lavoratori;
- identificazione dei pericoli e dei conseguenti rischi nonché delle misure ulteriori di protezione da adottare per eliminare o ridurre/minimizzare rischi.

La valutazione ha riguardato:

- le attività di lavoro, i luoghi, i posti di lavoro, impianti, macchine e attrezzature fisse o mobili, sia principali che accessori;
- tutti i rischi che risultano ragionevolmente prevedibili con esclusione quindi di solo quelli derivati dalla vita di tutti i giorni in generale e che non sono oggetto di particolari preoccupazioni (rischi generici).

METODOLOGIA E STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

L'apporto logico per la valutazione dei rischi si è sviluppato nelle seguenti fasi:

- descrizione e analisi dell'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- rilevazione/valutazione del rischio interferente e compilazione della scheda per ogni attività lavorativa interferente.

INTERFERENZE SPAZIALI E TEMPORALI INTRODOTTE DALL'AGGIUDICATARIO

N.	Rischi da interferenze	Misure di prevenzione e protezione da adottare
	L'ingresso al plesso ed il percorso (almeno la prima parte) che devono seguire gli automezzi per raggiungere i capannoni dove avvengono le operazioni oggetto dell'appalto, sono aree comuni con l'Istituto scolastico. In tali aree può esserci presenza di alunni e personale dell'Istituto e/o terzi.	1. Il referente della ditta aggiudicataria, di concerto con il rappresentante della Stazione Appaltante, avrà cura di informare il servizio di Prevenzione e Protezione aziendale dell'Istituto scolastico per fornire informazioni circa l'orario e le modalità di svolgimento delle operazioni di transito degli automezzi, verificando, tra l'altro, possibilità di organizzare tale transito al di fuori del normale orario scolastico. 2. Installare cartellonistica di segnalazione e delimitare le aree di transito automezzi. 3. Installare segnalazione di divieto di accesso all'area di intervento.

COSTI PER LA SICUREZZA

Secondo l'art. 26, comma 5, D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, nel singolo contratto di appalto devono essere specificamente indicati, a pena di nullità, i costi relativi alla sicurezza.

Tali costi, finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza, saranno riferiti per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto, per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione , la sorveglianza sanitaria , gli apprendisti , i D.P.I. , ecc. in riferimento ai lavori appaltanti;
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno degli ambienti di lavoro .

Nel nostro caso i costi da stimare sono quelli necessari per eliminare/ridurre i rischi interferenti e sono relativi alla installazione di segnaletica di sicurezza e di delimitazione delle aree di transito automezzi.

I suddetti costi aggiuntivi ammontano **a Euro 500,00.**

VALUTAZIONE CONCLUSIVA DEL RESPONSABILE DELL'APPALTO

IL Datore di lavoro committente individuerà il nominativo dell'incaricato di verificare e vigilare sulle misure da adottare per l'eliminazione/abbattimento dei rischi interferenziali.

In caso di mancata nomina del suddetto soggetto, sarà lo stesso datore di lavoro committente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione previste.

CONCLUSIONI

Il presente documento è stato redatto ai sensi del D.lgs.81/08 in data 20 aprile 2009

Datore di lavoro Committente: Dott. Silvio Marchese

Valutatore: Ing. Francesco Niutta

Direttore dei Lavori:

Responsabile dell'attuazione delle misure di sicurezza:

MISURE GENERALI DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

Si informa sin da ora che presso le strutture (ambienti e luoghi di lavoro) della Giunta Regionale sono in vigore i seguenti divieti e obblighi per il personale delle ditte appaltatrici/fornitrici o per chi da a esse incaricate:

- divieto di intervenire sulle attività o sulle lavorazioni in essere presso le strutture oggetto dell'appalto;
- divieto di utilizzo di macchinari, attrezzature e/o opere provvisorie di proprietà delle strutture in questione; eventuali utilizzi sono da considerare a carattere eccezionale e dovranno di volta in volta essere autorizzati dal Responsabile della struttura;
- divieto di accedere ai locali ad accesso limitato e a zone diverse da quelle interessate ai lavori se non specificatamente autorizzati dal Responsabile della struttura;

- divieto di ingombrare passaggi, corridoi, uscite di sicurezza con materiali, macchinari ed attrezzature di qualsiasi natura;
- divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive se non preventivamente concordato con il Responsabile della struttura e il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione;
- divieto di compiere lavori di saldatura, usare fiamme libere, fumare, in particolare nei luoghi con pericolo d'incendio e in tutti gli altri luoghi ove vige il divieto;
- divieto di rimuovere o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezione, se non strettamente necessario per lo svolgimento dei lavori, nel qual caso possono essere adottate misure di sicurezza alternative a cura dell'aggiudicataria e a tutela del personale presente in struttura e di quello dell'aggiudicataria;
- obbligo di concordare con il Responsabile della struttura gli orari per l'esecuzione degli interventi e di non intrattenersi negli ambienti di lavoro oltre l'orario concordato;
- obbligo di attenersi a tutte le indicazioni contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi presenti nella struttura;
- obbligo di informare/richiedere intervento del Responsabile della struttura in caso di anomalia riscontrata nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi;
- obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse e alle indicazioni di utilizzo del costruttore;
- obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei sistemi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo o di emergenza (adoperarsi direttamente, ma solo in caso di urgenza o nell'ambito delle proprie competenze e possibilità per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);

- obbligo di prendere visione e di attenersi alle segnaletiche esposte e riportanti le posizioni dei presidi antincendio, le vie di esodo, le eventuali istruzioni di comportamento in caso di emergenza; comunque, in caso di emergenza, il personale dell'aggiudicataria o chi da essa incaricato deve seguire le indicazioni anche verbali del personale a ciò proposto della struttura.

RIUNIONE INIZIALE DI COORDINAMENTO

Ad aggiudicazione avvenuta il datore di lavoro committente, quale gestore del presente appalto, convoca una riunione generale di coordinamento alla quale parteciperanno: il committente, il rappresentante dell'impresa appaltatrice, il direttore dei lavori e il responsabile attuazione delle misure di sicurezza.

Di detta riunione verrà redatto relativo verbale.